

Fano

INFRASTRUTTURE MARCO PEZZOLESI INTERVIENE IN OCCASIONE DELL'INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA SUI MARINARI

Coomarpesca: «Porto, meglio prendere tempo: subito la Valutazione d'impatto»

«**SPERIAMO** che draghino quanto basti per permettere alle barche di tornare in mare il 17 settembre, alla fine del fermo pesca, ma intanto io procederei anche con la Valutazione di impatto ambientale». Il direttore della Coomarpesca Marco Pezzolesi ieri mattina all'inaugurazione della mostra "Dalla Società di mutuo soccorso fra i marinai di Fano (1878), alla Coomarpesca (2012): un percorso attraverso documenti ed eventi" non ha potuto fare a meno di parlare del dragaggio che

inizierà domani. «Anche in considerazione del fatto che la cassa di colmata di Ancona non sarà pronta indicativamente prima della fine dell'estate del 2013 - ha aggiunto Pezzolesi - io andrei avanti con la Valutazione di impatto ambientale. In questo modo, se sarà necessario, non dovremo più fare i conti con il limite di 10.000 mc di fanghi». La mostra inaugurata ieri negli ambienti del Pesce azzurro è stata realizzata dall'Archivio di Stato di Pesaro, sezione di Fano, in collaborazione con la Coomarpesca.

L'esposizione sarà visitabile fino al 7 di ottobre e si inserisce nelle manifestazioni programmate per le Giornate Europee del Patrimonio 2012. Il taglio dell'esposizione è particolarmente divulgativo e mira ad evidenziare tramite documentazione ufficiale e non (fotografie, cartoline, ritagli di giornali), lo sviluppo di una istituzione solidaristica nata con lo scopo di fornire assistenza e sussidi ai marinai anziani, malati o resi invalidi da infortuni sul lavoro. Nel tempo l'evoluzione sociale, e di assetto societario, ha consentito di estendere i settori di

intervento a diverse attività di supporto alla pesca e di promozione del prodotto ittico locale, non ultima la ristorazione. Si è cercato di inserire una chiave di lettura critica degli eventi che prescindesse dalla retorica delle celebrazioni che puntualmente si registra in simili occasioni. Alla realizzazione dell'iniziativa ha fornito un contributo determinante la stessa Coomarpesca che ha finanziato la ricerca storico-documentaria, condotta da Giorgia Venerucci, e messo a disposizione i luoghi espositivi.